



PIAZZA COSTITUZIONE



Articolo 5

Commento a cura di Laura Viganò - Professore Ordinario Dipartimento di Scienze aziendali, economiche e metodi quantitativi

“L'Italia è un Paese bellissimo dalla grande varietà paesaggistica: emozionanti montagne, dolci colline ricche di storia, coste variegate. La diversità territoriale si è accompagnata a differenze antropologiche e culturali che, pur se in attenuazione, nel tempo sono state viste come una criticità ma anche come grande valore. Un Paese è dinamico e cresce grazie agli stimoli della compenetrazione culturale. La creatività artistica, la capacità di adattarsi alle situazioni e di realizzare progetti innovativi in modo unico rispetto ad altri paesi sono frutti di queste dinamiche.

Decentrare funzioni di pubblica amministrazione e di governo è una scelta estremamente indicata per un Paese vario e densamente popolato come il nostro. Governare bene localmente significa gestire con responsabilità persone e risorse in modo adatto alla realtà locale, mettere a valore le unicità e le ricchezze umane e materiali di un territorio, tenendo però conto dei suoi limiti, dei cittadini che più hanno bisogno di sostegno per la loro realizzazione umana, attraverso obiettivi e azioni condivisi a vantaggio di tutti e considerando le interazioni con gli altri territori, nella stessa prospettiva di condivisione.

Del resto, questa è la logica che ispira la gestione di una “buona impresa”. Un buon imprenditore sa delegare a persone e unità che, nel raggiungere i propri obiettivi, tengono conto delle naturali relazioni con altri organi dell'impresa per un miglior raggiungimento di obiettivi comuni. Un buon imprenditore sa che deve considerare le aspirazioni di tutte le componenti della sua impresa, rinunciando a massimizzare il suo profitto immediato, perché dalla soddisfazione collettiva nasce il suo successo imprenditoriale duraturo.

Sarebbe quindi miope che un territorio si accontentasse di valutare solo il proprio benessere interno. E' dalla collaborazione con altri territori, dalla valorizzazione delle sinergie tra tutti, anche con qualche sacrificio, che si conseguono risultati positivi per tutto il Paese. In questa visione, il decentramento amministrativo e l'autonomia responsabile diventano potenti strumenti di sviluppo umano ed economico e possono raggiungere obiettivi di grande rilievo se, nella loro realizzazione, seguono la logica unificante del bene comune. Un buon governo locale ambisce al bene dell'Italia tutta, compreso quello delle persone che, nel tempo, continuano ad arricchire di nuove conoscenze e culture un Paese che ha fatto della diversità la chiave del suo successo.”